Gli hacker, la risposta

Scuola, presidi in campo da Chiaia a Fuorigrotta «Ora siamo più tutelati»

▶I dirigenti scolastici: no alle evacuazioni serve cautela ma fermiamo gli allarmismi

▶«In caso di nuove mail ai nostri indirizzi pronti a seguire le indicazioni ricevute»

LE REAZIONI

Petronilla Carillo

«Cautela». È la parola più utilizzata dai dirigenti scolastici di Napoli e provincia che, in questi giorni, si sono trovati ad affrontare le minacce massive giunte via email. Nei diversi gruppi whatsapp tra loro si confrontati non senza qualche polemica. La maggior parte mercoledì scorso, quando sulle poste elettroniche delle scuole di tutta Italia sono arrivate in contemporanea le prime minacce, hanno quasi tutti scelto di non evacuare gli istituti anche perché - è il pensiero comune dei presidi delle superiori - «abbiamo a che fare con dei ragazzi grandi, i genitori non sono obbligati a venirli a prendere e non ci è sembrato opportuno di metterli in strada». Tutti, però, hanno chiamato le forze dell'ordine per far eseguire controlli all'interno degli istituti. Tutti hanno scelto di valutare il rischio anche sulla base dell'attendibilità della minaccia anticipando, di fatto, i contenuti della circolate ministeriale. «Attendibilità - spiega Valeria Pirone, dirigente del Marie Curie di Ponticelli - che da subito è sembrata mancare». A lei è arrivata soltanto la prima mail, antecedente alle disposizioni del ministro Piantedosi e ha scelto di non far evacuare l'istituto «decisione che mi è costata non poche critiche e non poche discussioni con colleghi e genitori ma che, alla fine, era in linea con le disposizioni varate poi dal Ministero dell'Interno».

LO SCENARIO

E non mancano le curiosità. All'istituto Sannino-De Cillis di Ponticelli, la scuola di Fabio Ascione giovane vittima innocente della criminalità, la dirigente Angela Mormone ha ricevuto entrambe le mail: quella dell'11 novembre e quella di ieri. Ma ieri l'outlook era bloccato per il down di Microsoft e l'amministrazione ha ricevuto la missiva con forte ritardo. «Mi ero comunque già confrontata con alcuni colleghi - spiega la preside - ma, soprattutto, abbiamo protocolli ben precisi per quanto riguarda la vigilanza». E spiega: «Se una mail d'allarme dovesse arrivare prima dell'ingresso dei ragazzi, l'accesso viene bloccato sia per gli studenti che per il personale in attesa delle verifiche delle forze dell'ordine. Se invece gli studenti sono già a scuola, si procede a una valutazione caso per caso. Ad ogni modo ho dato disposizione al responsabile della sicurezza di organizzare altri incontri con gli studenti e altre prove di evacuazione a titolo unicamente preventivo». Valutare la fondatezza di comunicazioni massive e simultanee è complesso, spiegano tutti i dirigenti. Anche perché, sottolinea ancora la Pirone, «il rischio non è mai da sottovalutare, abbiamo la responsabilità di ragazzi e dipendenti».
La circolare ministeriale e il comportamento dei dirigenti, dunque, sono perfettamente in linea.

I CONTROLLI

Comun denominatore per tutti i dirigenti è il rapporto continuo con le forze dell'ordine, «costantemente vicine e presenti sul territorio per supportare gli istituti scolastici», commentano. La preside del liceo classico De Bottis di Torre del Greco, Letizia Spagnuolo, racconta la sua giornata di mercoledì. «Quando è arrivata la mail l'11 novembre scorso la prima reazione, leggendola, è stata di ilarità e stupore, poiché il tono e il contenuto sembravano quasi una burla o uno scherzo, soprattutto considerando il contesto di tensione e le precedenti preoccupazioni legate alle occupazioni scolastiche. Poi mi sono informata e ho visto che la stessa minaccia era stata inviata a tutte le scuole d'Italia. Ho allertato con grande discrezione le forze dell'ordine e ho evitato di diffondere la notizia anche tra i più fedeli collaboratori, andando personalmente a verificare aula per aula, stanza per stanza l'intero istituto».

GLI STUDENTI

La preside dell'istituto Giordano di Fuorigrotta, Angela Palomba, ci tiene invece a sottolineare il comportamento responsabile dei studenti. Il giorno del primo allarme i suo studenti erano in assemblea e lei ha attivato le procedure di controllo in maniera più serena. La seconda mail non le è mai arrivata. «Nel caso succedesse ancora - sottolinea - attiverà subito le procedure previste sia dalla circola ministeriale e sia da quella del Provveditorato». Punta l'attenzione sulla responsabilità dei ragazzi anche la preside Mormone. «Abbiamo una procedura scolastica che prevede la consegna dei cellulari in apposite cassette quindi, quando è arrivata la prima email, la notizia non si è diffusa perché nessuno di loro era collegato al web, La nostra strategia educativa è comunque di istruire sia i ragazzi che i genitori a mantenere alta l'attenzione senza creare allarmismi inutili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE ZONE **Vomero sotto attacco: molti gli istituti scolastici che hanno ricevuto le mail intimidatorie: «Lasciate la scuola presto esploderà» ma i presidi non ci stanno «Prima chiamiamo le forze dell'ordine poi vediamo il da farsi»**



LE REAZIONI Scuole presidiate dai carabinieri: nei giorni scorsi è stata la volta della "Vanvitelli" I militari hanno perlustrato tutta l'area di via Luca Giordano per verificare l'eventuale presenza di ordigni esplosivi. In campo i presidi: «Ora ci sentiamo più sicuri, stop allarmismi»

«ABBIAMO PROCEDURE DI SICUREZZA GIÀ SPERIMENTATE E PRONTE AD ESSERE ADOTTATE IN CASO DI EMERGENZA»

Patto Regione-Demanio

Università, accordo sugli immobili

Destinare gli immobili pubblici alla ricerca, all'alta formazione, all'innovazione e favorire investimenti per lo sviluppo dei territori della Campania in un'ottica di pianificazione integrata. Con questo obiettivo il presidente della Regione Campania Roberto Fico e il direttore dell'Agenzia del Demanio, Alessandra dal Verme, hanno firmato oggi a Napoli, presso la sede della Regione due intese volte a potenziare il sistema universitario e valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico mettendolo al servizio dei fabbisogni della collettività. Il primo accordo mira infatti a rafforzare la logistica del sistema universitario Campano. Il secondo accordo, dedicato alla provincia di Caserta, è un piano che non guarda la singola Città ma si estende al territorio della Provincia per favorire uno sviluppo integrato, sostenibile, scientifico, economico e culturale, valorizzando le presenze degli enti scientifici e di ricerca. Soddisfatto Nicola Bianco, prorettore della Federico II: «Credo che il valore di questo accordo vada ben oltre il recupero e la rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. L'obiettivo non è restituire nuova vita a edifici oggi sottoutilizzati, ma restituire loro una funzione sociale, trasformandoli in luoghi di formazione, ricerca, innovazione».

All'istituto Giordano Striano

"Open day" per scegliere il futuro

Il liceo tecnologico Giordano Striano di Fuorigrotta apre le porte al futuro di tanti giovani. Il primo appuntamento è con l'open day del 21 novembre (dalle 9 alle 13) per illustrare i propri progammi e la struttura dotata anche di spazi palestra e laboratori. Seguiranno altre date (12 dicembre, 15 gennaio e 22 gennaio). «La teoria non vive da sola: si intreccia ogni giorno con la pratica, con il laboratorio, con la progettazione e con il problem solving - spiega la preside Angela Palomba - Gli studenti non memorizzano soltanto: sperimentano, costruiscono, verificano, sbagliano, riprovano. Così si maturano competenze che servono davvero: quelle che permettono di affrontare il futuro con solide basi». Diverse le offerte formative: da tecnologia e innovazione a formazione internazionale. Adottata anche la innovativa formula del 4+2: 4 anni per il diploma + 2 di specializzazione tecnica avanzata. In pratica più laboratori, più pratica, più contatto con aziende e ITS. Insomma, la possibilità di avere competenze spendibili subito oppure continuare il percorso negli ITS o all'università. Il tutto grazie ad una rete solida con università e imprese, laboratori potenziati, percorsi personalizzati.

farmacie notturne
a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366



PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA
RIVOLGERSI A: Piemme MEDIA PLATFORM
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 0812473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it